



Periodico quindicinale on line indipendente di approfondimento dei quartieri di Maddalene e del Villaggio del Sole di Vicenza. Esce il sabato. Registrazione Tribunale di Vicenza n. 1259 del 5 agosto 2011. Sede: Vicenza, Strada Maddalene, 73. Tel. 329 7454736. Direttore responsabile: Gianlorenzo Ferrarotto. Riservato ogni diritto e utilizzo degli articoli pubblicati. Le foto pubblicate sono di proprietà se non diversamente indicato. Per scrivere al giornale o per collaborare: [Maddalenotizie@gmail.com](mailto:Maddalenotizie@gmail.com). Sito web: [Maddalenenotizie.com](http://Maddalenenotizie.com)

## Attualità

### I lavori della bretella stoppati. Sarà vero?

**U**na notizia apparsa per ben due volte su *Il Giornale di Vicenza* di sabato 23 e domenica 24 marzo scorsi, ha riportato alla ribalta la questione della variante alla Strada Pasubio. Secondo gli articolisti, infatti, nell'area di cantiere in zona Pomari da qualche settimana non si vedono operai né macchine operatrici al lavoro.

Ma, al contrario, lungo strada Pian delle Maddalene e al Moracchino, l'attività procede alacremente come verificato de visu lunedì 25 e mercoledì 27 marzo da chi scrive e come può confermare chiunque transiti lungo la provinciale in località Moracchino a causa delle frequenti interruzioni del traffico stradale per consentire ai camion carichi di terra in uscita dal cantiere di immettersi in strada.

Corrisponde dunque al vero la notizia pubblicata dal *Giornale di Vicenza*? Sicuramente i due giornalisti hanno riportato le informazioni ricevute dagli operai del cantiere di zona Pomari che lamentavano il mancato pagamento degli stipendi da parte della ditta, ma non hanno allargato le loro informazioni agli operai presenti in altri punti del cantiere lungo ben 5,300 metri.

Anzitutto va ricordato che la ditta subappaltatrice dell'opera che lavora alla realizzazione della arteria è la società NTV scarl, ditta formata da Clea e ICM ov-

vero il Consorzio che si è aggiudicato i lavori per la realizzazione della infrastruttura che partendo dalla zona Pomari (di fronte alla Camera di Commercio di Vicenza per intenderci) arriverà al Moracchino, dietro la birreria Number One.

Come noto nella zona di via Battaglione Valtellina i lavori nei

sarebbe quindi scattata la forma di protesta verso i vertici aziendali per sollecitare il versamento di quanto dovuto.

Questo il racconto letto nelle pagine del quotidiano locale sabato e domenica scorsi che come già detto precedentemente non trova riscontro in altri punti del cantiere dove gli operai sono regolarmente al lavoro e le attività procedono alacremente come ognuno può verificare a cominciare dalle famiglie frontiste del cantiere.

La notizia più volte ripresa dal *Giornale di Vicenza* ha inevitabilmente innescato una serie di allarmate reazioni tra le quali va registrata quella di Gianni Rolando, storico portavoce del Comitato dell'Albera, che ha addirittura presentato una domanda d'attualità al Sindaco. Rucco e anche Cicero, assessore ai lavori pubblici, si sono immediatamente attivati per verificare quanto segnalato da Rolando per rendere edotto il Consiglio comunale della reale situazione interfacciandosi con i responsabili dell'appalto.

Tuttavia anche questa notizia giornalistica andrebbe approfondata alla luce di quanto evidenziato. Perché crea indubbiamente preoccupazione e sembra soltanto un assist per il consigliere Rolando, assist che potrebbe rivelarsi tuttavia, un boomerag.

Terremo pertanto aggiornati i lettori nei prossimi numeri qualora si verificassero ulteriori novità.

**Gianlorenzo Ferrarotto**



Il cantiere della tangenziale in strada  
Pian delle Maddalene è pienamente operativo.  
(Foto scattata mercoledì pomeriggio 27 marzo)

mesi scorsi hanno subito dei rallentamenti a causa del ritrovamento nell'area di cantiere di resti archeologici. In questi casi la Sovrintendenza ha titolo per obbligare la ditta incaricata dei lavori a sospenderli fino al completo repertamento di quanto ritrovato. Il che si ripercuote negativamente sul prosieguo dei lavori il cui ritardo, ad oggi, risulterebbe essere di circa 150 giorni lavorativi sul cronoprogramma.

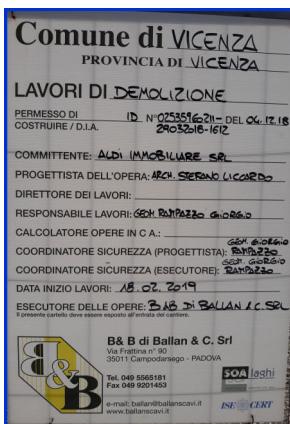
Secondo la notizia riportata dal *Giornale di Vicenza* alcuni operai della ditta NTV da circa due settimane sarebbero inattivi e

## Osservatorio. All'ex campo da calcio parrocchiale del Villaggio del Sole

# Aperto il cantiere per il nuovo supermercato

In un periodo in cui si invocano da parte soprattutto degli industriali a gran voce la riapertura dei tanti cantieri ancora sospesi per ridare ossigeno alle asfittiche casse aziendali, va registrato un altro cantiere, questa volta in area privata ma che ha suscitato in passato anche delle precise prese di posizione contrarie da parte di tante persone per niente convincenti dell'utilità della nuova opera.

Stiamo parlando del nuovo cantiere che è operativo dal 18 febbraio scorso nell'area dell'ex campo da calcio parrocchiale del Villaggio del Sole. Trasennata tutta l'area interessata, sono state allontanate



le ditte che operavano negli stabili posti lungo viale del Sole che saranno abbattuti per far posto al nuovo supermercato ALDI, di proprietà della ALDI Immobiliare come recita il cartello di cantiere posto a ridosso della recinzione.

Ruspe e operai sono al lavoro ed hanno indubbiamente approfittato del tempo davvero clemente di questo strano mese di marzo

per portare avanti le operazioni preliminari (abbattimento edifici esistenti, rimozione macerie, spianamento del terreno e preparazione fondamenta) che sono necessarie per creare la base su cui poggerà la nuova grande struttura commerciale di proprietà della ditta tedesca.

L'operazione, come noto, è andata in porto ancora lo scorso anno dopo che Parrocchia di S.

Carlo e la Aldi S.p.a. hanno trovato l'accordo per la cessione del terreno inutilizzato da anni. Operazione che ha permesso, oltretutto, di risanare le finanze non propriamente floride della parrocchia stessa.

## Attualità. Nella notte tra sabato 30 e domenica 31 marzo

# Torna l'ora legale

**A**lle 2 della notte tra sabato 30 e domenica 31 marzo 2019 avverrà il passaggio dall'ora solare all'ora legale. In sostanza, come molti sanno bene, si dormirà un'ora in meno. D'altra parte spostare le lancette in avanti di un'ora comporterà un certo risparmio. Proviamo a vedere di quanto si parla.

Anzitutto va ricordato che il passaggio dall'ora solare a quella legale riguarda tutta l'Europa, ad esclusione della Russia che l'ha abolita nel 2011. Venne introdotta nel 1916 in quasi tutti i Paesi europei compresa l'Italia. Qualche anno dopo la fine della Prima Guerra Mondiale venne abolita per essere poi reintrodotta tra il 1940 e fino al 1942. Bisognerà aspettare poi il 1966 per vederla riapplicata nuovamente in Italia; all'epoca veniva introdotta nell'ultima do-



menica di maggio e durava sino all'ultima domenica di settembre, mentre oggi inizia l'ultima domenica di marzo e finisce con l'ultima domenica di ottobre.

### Il risparmio energetico

L'introduzione dell'ora legale ha come scopo principale quello del risparmio energetico su scala nazionale. Tuttavia con il passare del tempo tale beneficio è

andato via via riducendosi dato che l'energia elettrica non serve più soltanto per l'illuminazione. Infatti l'elettricità ad oggi serve anche e soprattutto ad altro: per esempio per mantenere in funzione macchinari industriali, agli ospedali, per il funzionamento dei computer, ecc. Inoltre la diffusione del led per

l'illuminazione ha abbattuto sensibilmente la necessità per l'illuminazione notturna.

In Italia, dieci anni fa, l'ora legale permetteva di risparmiare 640 milioni di chilowattora. Secondo i dati di Terna, la società che gestisce la rete elettrica, dal 2004 al 2016 l'ora legale ha fatto risparmiare agli italiani circa 1,3 miliardi di euro grazie allo spostamento in avanti delle lancette.



**O**gni anno al primo di aprile, la nonna arrivava con il regalo per le nipoti: un bel pesce di cioccolato avvolto nella stagnola dai mille colori: era una festa. Il pesce non era come l'uovo di Pasqua, in bella mostra nella credenza, perché doveva essere aperto solo dopo il pranzo di Pasqua e rigorosamente diviso con i cugini. No, il pesce si poteva scartare, spezzare e parsimoniosamente assaggiare, magari con un pezzetto di pane, per far compenatico, come raccomandava la nonna. Poi con il passare degli anni i pesci d'aprile si trasformarono dal cioccolato alle sagome di carta attaccate sui grembiuli di scuola o, peggio, disegnati con il gesso bianco sui cappotti che, se per caso erano blu... solo a pulirlo passava la voglia di pesce d'aprile, oppure a burle, scherzi, appuntamenti che non c'erano e interrogazioni che invece c'erano. Insomma il primo d'aprile poteva diventare un giorno all'insegna dell'allegria o un giorno di nervosismo per aver abboccato lo scherzo, condito da un programmatico "rendere pan per focaccia" riservato al prossimo anno.

Ma perché questa strana usanza? L'origine del pesce d'aprile ha molte teorie. Una riguarda il beato Bertrando, patriarca di Aquileia nel XIV secolo, che durante un pranzo quaresimale, avrebbe salvato miracolosamente un papa che si stava soffocando con una spina di pesce conficcata nella gola. Per gratitudine il pontefice avrebbe decretato che ad Aquileia, il primo aprile, non si mangiassero pesci.

Un'altra teoria sostiene che questa tradizione è di origine francese. Nasce con l'entrata in vigore del Calendario Gregoriano nel 1582. Prima di questo evento si usava celebrare il Capodanno tra il 25 marzo e il 1° aprile, e per l'occasione, venivano scambiati dei regali. La riforma di papa Gregorio XIII spostò l'inizio

## uno scherzo ed una risata

dell'anno al 1° gennaio, per cui sembra sia nata la tradizione di consegnare dei pacchi regalo vuoti in corrispondenza del 1° di aprile, volendo scherzosamente ricordare la festività annullata. Una terza ipotesi risale alle pesci primaverili in mare. I pescatori, non trovando pesci sui fondali nei primi giorni di aprile, tornavano con le reti vuote e diventavano bersagli di scherzi e di prese in giro.

Per altri invece gli scherzi del pesce d'aprile deriverebbero dall'uscita del Sole dalla costellazione dei Pesci, che avviene alla fine di marzo, e vorrebbe essere un saluto ai Pesci che se ne vanno portando via i rimasugli dell'inverno.

Il pesce d'aprile, con sfumature e nomi diversi, viene festeggiato in gran parte del mondo.

In Francia è la festa dei bambini che si attaccano sulla schiena delle sagome a forma di pesce (come del resto in Italia). In Scozia, il "pesce d'aprile" dura due giorni. Durante il secondo giorno, chiamato "Taily Day" ("Giorno delle natiche"), gli scozzesi si divertono ad attaccare dietro le spalle del gawk, lo sciocco, un cartello recante la scritta "Kick me" (Prendimi a calci). In Germania "Aprilscherz" è più semplicemente "lo scherzo d'Aprile". La tradizione tedesca fa risalire l'origine di questa festa al 1530, anno in cui gli Asburgo decisero di riformare il sistema monetario. Gran parte della popolazione attendeva il primo aprile per far fortuna alle spalle di chi non era a conoscenza della riforma, ma la riforma non fu mai attuata e gli speculatori furono beffati. Oggi in Germania vengono fatti scherzi di ogni tipo, che coinvolgono grandi e piccoli. Persino i giornali si divertono a prendersi gioco dei lettori, pubblicando notizie improbabili e poi smentite, il giorno dopo.

I pesci d'aprile rimasti nella storia sono moltissimi. Uno tra i più celebri fu messo in scena il 1

aprile 1938 dal celebre regista americano Orson Welles che progettò uno speciale programma radiofonico nel corso del quale la radio trasmise "La guerra dei due mondi", una vera e propria radiocronaca dello sbarco dei marziani. La popolazione ci cascò, si generò il panico e i centralini della polizia furono presi d'assalto.

Nel 1957 la BBC fece credere ai suoi telespettatori, con un servizio proveniente dalla Svizzera, Canton Ticino, che da alcuni alberi nascessero spaghetti e spiegavano che l'annata era eccezionale grazie all'inverno mite e all'assenza del temibile insetto conosciuto come il punteruolo degli spaghetti.

Lo scherzo più antico fatto in Italia, in occasione del 1° aprile, risale al 1878. Sulla Gazzetta d'Italia comparve, infatti, la notizia che al parco delle Cascine di Firenze si sarebbe tenuta la cremazione di un maharaja indiano. I fiorentini, incuriositi, accorsero sul posto ma ad attenderli trovarono solo un gruppo di ragazzi che si divertivano a gridare "Pesci d'Arno fritti".

Sembra che anche Vicenza sia stata sede di un clamoroso pesce d'aprile. Secondo il racconto di mia nonna, nel 1912 era stato annunciato, con tanto di inviti, per il 1° aprile, il matrimonio del Conte Romualdo Cattaneo Onesti con la contessa Aglaia Bilya Pentenkoffer. Fu tutto organizzato alla perfezione con rinfresco e cerimonia. Quando arrivarono gli invitati non trovarono gli sposi, ma una grande balena bianca. Degli sposi non si seppe più nulla, si è solo saputo che tutti i regali ricevuti furono restituiti.

E allora attenzione: il 1° di aprile si sta avvicinando. Lo scherzo può essere gradito e porta allegria, riprendendo l'atmosfera del Carnevale se fatto con buongusto, ma non deve ledere la dignità e soprattutto la libertà delle persone.

**Carla Gaiapigo Giacomin**

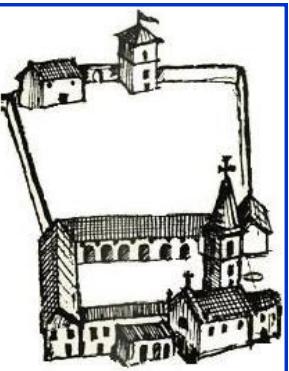
**Vita delle Associazioni**

# Assemblea annuale del Comitato per il recupero del complesso monumentale di Maddalene

Come previsto dallo Statuto Sociale, art. 7, è convocata l'assemblea annuale dei Soci e Simpatizzanti del Comitato per il Recupero del Complesso Monumentale di Maddalene.

L'assemblea si terrà mercoledì sera 3 aprile prossimo con inizio alle ore 20,30 presso la sala riunioni delle ex scuole elementari di Maddalene Vecchie, oggi sede di Associazioni diverse quali il Marathon Club, il Gruppo Alpini di Maddalene e il Gruppo Paracadutisti di Vicenza. E' bene ricordare che il Comitato per il recupero del Complesso monumentale di Maddalene è una associazione costituita con rogito notarile, notaio Mario Antonio Piovene Porto Godi di Vicenza, il 19 febbraio 1992 con lo scopo di impegnarsi a tutelare quello che tutti conosciamo come ex convento di Maddalene Vecchie, oggi limitato alla sola chiesa di S. Maria Maddalena - di proprietà comunale - e ad una limitata porzione di immobile contiguo che, si è scoperto in tempi recenti, appartiene alla Parrocchia di Maddalene in seguito ad una donazione effettuata dal Comune di Vicenza all'allora parroco di Maddalene don Bortolo Artuso il 1 settembre 1956.

Ne consegue che oggi sono due gli enti proprietari dell'immobile ex convento: Comune di Vicenza (chiesa, sagrestia, portico di accesso) e parrocchia di Maddalene (stanze attigue al piano terra, spazi sotterranei e tutto il piano superiore), fino agli anni '80 del secolo scorso utilizzati quale abitazione da privati. Il Comitato pur avendo ampliato



le proprie attenzioni anche ad una parte significativa del territorio di Maddalene Vecchie, si pone come interlocutore privilegiato nei confronti dell'Amministrazione Comunale di Vicenza con la quale ha da sempre collaborato faticosamente per riportare - riuscendoci - ad uno splendore nuovo l'antica chiesa dedicata a S. Maria Maddalena da oltre duecento anni luogo di culto dapprima della Curazia di Maddalene, poi elevata al rango di parrocchia il 18 giugno 1946. Nel frattempo era stata realizzata la nuova chiesa parrocchiale (1929) con la conseguenza che la chiesa matrice (non **pieve**, che ha altro significato) di S. Maria Maddalena subì un progressivo, malaugurato decadimento al quale fu posto fine a partire dal 1999 quando iniziarono i primi importanti interventi di recupero.

Tornando all'assemblea, l'ordine del giorno sarà il seguente:

- 1 - Relazione del Presidente sulle attività svolte nel 2018;
- 2 - Relazione sugli interventi richiesti alla Amministrazione Comunale per la messa in sicurezza del tetto della chiesa di S. Maria Maddalena;
- 3 - Relazione sulla proposta presentata in Comune per la sistemazione dei lavatoi di Maddalene Vecchie;
- 4 - Attività programmate per il 2019;
- 5 - Relazione del Tesoriere;
- 6 - Tesseramento 2019;
- 7 - Varie ed eventuali.

L'assemblea è aperta anzitutto ai Soci ma anche a quanti desiderano parteciparvi per essere informati sulle attività svolte dal Comitato.

## APPUNTAMENTI dal 30 marzo al 13 aprile

► **Sabato 30 marzo**, Vicenza, Teatro Cà Balbi, ore 21,00. *El Garofalo rosso*. Spettacolo teatrale di Antonio Fogazzaro. Regia di Alberto Bozzo. Con la compagnia La Trappola di Vicenza. Ingresso: intero € 8,00, ridotto € 4,00. Info: 0444912779

► **Sabato 30 marzo**, Vicenza, teatro San Marco, ore 21,00. *Serata di gala. La grande musica del cinema d'autore*. Concerto con il Coro ed Ensemble strumentale di Vicenza. Musiche di Morricone - Rota - Piovani. Direttore Giuliano Fracasso. Ingresso: intero € 10,00, ridotto € 8,50. Info e prevendite: tel. 0444 324907 - 0444 921560. [www.fitaveneto.org](http://www.fitaveneto.org)

► **Sabato 30 marzo**, Castelgomberto, Teatro Lux, ore 20,30. *Le betoneghe (Le pettegole)*. Spettacolo teatrale di Giovanni Giusto. Comicità veneta ai massimi livelli con le signore Silvana, Renata e Bertilla che con le loro "ciacole" ci conducono con esilaranti siparietti in luoghi che abitualmente tutti frequentiamo. Ingresso: intero € 8,00, ridotto € 5,00.

► **Domenica 31 marzo** il Marathon Club ricorda la 5<sup>a</sup> Marcia tra visele e olivari a Montebello Vicentino di km. 5, 7, 12, 20 e 32

► **Sabato 6 aprile**, Vicenza, ore 14,15. *Villa La Rotonda, capolavoro del Palladio*. Visita guidata del piano nobile e del giardino. L'arte, l'architettura, le storie di chi ci ha vissuto. Quota di partecipazione: € 15,00 comprensiva di ingresso e visita guidata. Prenotazione obbligatoria a [vicenzatourguide@gmail.com](mailto:vicenzatourguide@gmail.com). Cell. 338 9819423

► **Domenica 7 aprile** il Marathon Club ricorda la 25<sup>a</sup> Marcia Primavera - 25<sup>a</sup> Maratona ad Altavilla Vicentina di km. 5, 6, 12, 18, 24, 42.

**Arrivederci on line a sabato 13 aprile 2019**